

IL PUNTO

AEROPORTI, UN'INTESA SULL'APPENNINO?

di **Mauro Bonciani**

Il sistema aeroportuale toscano, gestito da Toscana Aeroporti, oscilla tra decollo e stallo. A Peretola basta un vento un po' più forte per bloccare arrivi e partenze (ed i dipendenti hanno scioperato contro le esternalizzazioni di alcuni servizi); a Pisa lo scalo è alle prese con i problemi per la cancellazione dei voli Ryanair e le polemiche sui finanziamenti concessi alle compagnie low cost e non solo. Ma intanto i due scali continuano a collezionare record i passeggeri, dimostrando che le potenzialità di crescita sono ancora ampie. Per Firenze in particolare sono giorni importanti. A Roma è in corso di perfezionamento la procedura che porterà Enac ad aderire alle nuove modalità per la Valutazione di impatto ambientale — varate per recepire la normativa europea — che prevedono tempi certi e brevi per la Via, attesa ormai da quasi due anni. L'adesione di Enac alla procedura semplificata è prevista entro il mese e questo permetterà anche di evitare ricorsi al Tar dato che la norma chiarisce che il parere si chiede ad Enac sul masterplan, non sul progetto definitivo, come ha fatto Toscana Aeroporti.

Prospettive nuove potrebbero aprirsi anche sul fronte delle alleanze. L'amministratore delegato del Marco di Bologna ha infatti chiarito che l'interesse verso il polo aeroportuale toscano c'è, e non è ostile. «Non è detto che dobbiamo essere concorrenti — ha dichiarato l'Ad Nazareno Ventola al *Corriere di Bologna* — Il polo toscano è fortissimo nel turismo in

entrata dall'estero, noi nel turismo di affari verso l'estero. Abbiamo peculiarità complementari. Siamo aperti alle alleanze — ha concluso — Il mercato è in evoluzione rapida e ci sono più opportunità». Di sicuro, con il via libera per la nuova pista a Firenze, Toscana Aeroporti avrà più forza: anche per una eventuale alleanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

